

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestro
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8,50	L. 4,50
a domicilio	.. 20	.. 10,50	.. 6,—
Per tutta Italia franco di posta	.. 22	.. 11,50	.. 6,—

Per l'estero le spese di posta in più.
pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi N. 1063.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA di tutti i giorni

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10.

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina cent. 21
la linea o spazio di linea in carattere testing.
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.
Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono e lettere non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

DISPACCI DELLA NOTTE

(Agenzia Stefani)

MADRID, 5. — Heredia Spinal fu nominato sindaco di Madrid. La legazione di Lisbona fu elevata al grado dell'ambasciata. Dilastrovì andrà ambasciatore.

DIARIO POLITICO

IL CANALE DI SUEZ.

Il *Journal des débats* non è molto soddisfatto delle spiegazioni che il conte Derby ha dato al marchese d'Harcourt, ambasciatore di Francia a Londra, circa l'affare di Suez. Secondo i *Débats* quelle spiegazioni nulla aggiungono a quanto la stampa inglese va ripetendo in questi giorni per giustificare il contratto avvenuto. Nemmeno l'assicurazione che l'Inghilterra è pronta a deferire ad un sindacato internazionale l'amministrazione del Canale riesce soddisfacente al *Journal des débats*. Esso chiede infatti ragionevolmente: «Com'è possibile un sindacato internazionale sopra una società per azioni? La domanda del giornale francese non ammette risposta conciliante: non era quindi fuor di luogo la nostra osservazione di ieri che il governo inglese mostrava una condiscendenza che sarebbe rimasta senza risultato.

A Parigi fu pubblicato un *Libro giallo*, che tratta degli affari del canale di Suez dal 1872 in poi e i giornali non mancheranno di darne quegli estratti che servono ad istruire il pubblico sull'andamento dell'importante questione.

La Francia non può al certo smettere così presto il suo risentimento per un fatto che colpisce tanto direttamente il suo amor proprio e i suoi interessi. Però, secondo alcuni particolari venuti testè in luce, sembra ch'essa avrebbe

potuto riparare quel colpo, se avesse approfittato in tempo delle buone disposizioni del Khedivè, che ha fatto di tutto perchè le sue azioni del Canale passassero in mani francesi.

Un banchiere, certo Dervieu, si duole infatti in una lettera testè pubblicata a Parigi dell'insuccesso dei suoi sforzi per far accettare ad un gruppo finanziario una operazione, che presentavasi vantaggiosissima sotto tutti gli aspetti. Certamente i banchieri francesi fecero male a non accettare la proposta, ma per questo non è da meravigliarsi se i loro giornali deplorano lo scioglimento avvenuto. È ridicolo il consiglio, ridicolo e male intenzionato, che danno taluni, anche qui da noi, alla Francia di mettere il suo cuore in pace per non restare sempre più isolata in mezzo ad un'Europa ostile od indifferente. La Francia ormai sa di non avere leali amici da nessuna parte, ma la Francia, anche sola, sa pure di avere ancora qualche cosa da perdere: alla Francia resta sempre il sentimento del proprio avvenire, ciò che altri non hanno acquistato ancora, ciò che taluno va evidentemente perdendo.

I giornali d'Inghilterra, il *Daily Telegraph* più calorosamente degli altri, si studiano di provare che l'acquisto delle azioni fatto dall'Inghilterra non pregiudica gli interessi di alcuno, ma queste assicurazioni perdono gran parte del loro effetto qualora si consideri che nell'atto stesso l'Inghilterra va preparandosi con lavoro febbrile a tutte le possibili eventualità. Il governo inglese e il suo popolo sentono come per istinto che malgrado tutti gli sforzi della diplomazia, malgrado tutti gli orpelli con cui si cerca di mascherare i concepiti disegni, la catastrofe dell'Impero turco diventa sempre più inevitabile: il go-

verno inglese fa degli apparecchi in vista di questa eventualità, e non li nasconde: dopo l'acquisto delle azioni di Suez, annunzia infatti la pubblicazione di una legge per la mobilitazione del suo esercito. In qualche luogo si fa gli indifferenti o si ride di queste misure: sovente nell'indifferenza e nel riso sta l'effetto del non capire nulla, se non è l'affettato contegno figlio della patria.

PARLAMENTO TEDESCO

Al Reichstag germanico si cominciò a discutere il progetto di revisione del Codice penale, e tutto accenna che la battaglia sarà piuttosto viva. Fino dalle prime avvisaglie il Gran Cancelliere ha creduto necessario il suo intervento per mettere un freno al partito liberale-nazionale, che sembra intenzionato di combattere il progetto ad oltranza. Il *Linker*, uno dei campioni, se non il primo di quel partito, respinse a nome del medesimo gli articoli politici del progetto, dei quali è noto il duro tenore, mentre Bismark replicò che senza questi articoli non rimarrebbe più a capo della politica estera. Il Parlamento rinviò gli articoli tecnici all'esame della commissione, e decise di discutere in seduta plenaria gli articoli politici.

Questa seduta sarà di una grande importanza.

ASSEMBLEA FRANCESE

L'Assemblea di Versailles ha deciso che l'elezione dei 75 Senatori di sua spettanza si faccia giovedì prossimo. Le date, stabilite di concerto fra la Commissione ed il governo per lo scioglimento dell'Assemblea, e per le altre elezioni, si possono ritenere per definitive poichè la divergenza colle altre date proposte è così lieve da non supporre che se ne faccia una seria questione.

Quelle date sono: 9 gennaio elezione

dei delegati municipali per la nomina dei Senatori (eccetto i 75 dell'Assemblea) 23 gennaio elezione dei Senatori, 20 febbraio elezione dei deputati, 8 marzo riunione della Camera.

LA SISTEMAZIONE DEL TEVERE

Leggesi nell'*Opinione*, 4:

Non tornerà discaro ai nostri lettori di conoscere esattamente quali deliberazioni ha prese il Consiglio superiore dei lavori pubblici rispetto alla sistemazione del Tevere: Per tal guisa, non solo meglio si correggono le notizie inesatte, ma altresì si mettono le persone competenti in grado di giudicare della questione.

Le deliberazioni prese, secondo le informazioni che abbiamo attinte a fonte sicura, furono le seguenti:

Il sistema dei bacini di ritenuta e delle chiuse montane, nel bacino superiore del Tevere e dei suoi influenti, fu a voti unanimi escluso nell'adunanza del 28 novembre scorso.

Nella stessa seduta, la proposta di deviazione del fiume Tevere, colla escavazione di un nuovo alveo alla sinistra e con un canale entro Roma alimentato da una derivazione di limitato volume d'acqua, fu pure esclusa ad unanimità di voti.

La massima della sistemazione interna, discussa nella seduta del 27, vi fu adottata alla maggioranza di 19 voti contro 3.

Venendo poi a trattare delle modalità di quella sistemazione e delle opere ausiliarie che vi si potrebbero aggiungere, il Consiglio, alla maggioranza di 13 voti contro 8 ed una astensione, deliberò che:

«ritenuta la larghezza di metri 400 per l'alveo del Tevere urbano, come era proposta dalla maggioranza della Commissione relatrice, l'altezza di m. 17 a

Ripetta per la sommità dei muri di sponda, riferita allo zero dell'idrometro, è atta a contenere e smaltire, nelle condizioni attuali del bacino del Tevere, una piena uguale alla massima del 1898; e con voti 11 favorevoli e 11 contrarii, essendo preponderante, a norma del regolamento, il voto favorevole del vice-presidente, il Consiglio opinò pure nella stessa adunanza che: «ritenuta la larghezza di m. 100 per l'alveo del Tevere urbano, come è proposta dalla maggioranza della Commissione relatrice, l'altezza di m. 17 per il piano del Lungo Tevere e Ripetta, riferita allo zero dell'idrometro, è compatibile colle esigenze edilizie.»

Finalmente l'adunanza del 27 novembre si chiuse coll'approvazione, a maggioranza di 19 voti favorevoli e 3 astenuti, della seguente deliberazione:

«Il Consiglio, oltre i provvedimenti proposti dalla Commissione, raccomanda come utile la esecuzione del rettilo a valle del ponte della ferrovia di Civitavecchia, esteso fino alla Capanna della via Ostiense, riservando alle eventualità avvenire gli ulteriori provvedimenti, quali potrebbero consistere nei rettili inferiori e nel canale scaricatore a monte di Roma.»

Nella seduta del 28 novembre furono discusse le modalità della sistemazione interna del Tevere, e vennero a grande maggioranza adottate le proposte della Commissione relative allo sgombramento e alle escavazioni dell'alveo urbano, alla sistemazione dei ponti, ai muri di sponda, ai collettori, alle arginature superiori e inferiori, alla sistemazione del fondo dell'alveo sotto il ponte Milvio.

Scrivono da Parigi alla *Perseveranza*:

«Il *Débats*, l'*Ordre*, l'*Echo*, le *Monde* e il *Pays* stesso sono stati prosciolti

le menzogne, le ipocrisie, le finzioni, che sono le armi della donna alla quale non è concesso dare o ricevere un colpo di spada.

Finchè la passione non era giunta ad offuscare il bel sereno del loro orizzonte, finchè i loro sguardi non si erano fissati nel medesimo astro, quelle due donne avrebbero anche potuto amarsi, incedere nella vita l'una al fianco dell'altra e chiamarsi sorelle. Ma quando il sentimento che dorme quieto nel cuore prorompe per slancio vigoroso e si risveglia alla voce della natura, tutto muta e si trasforma.

Per quali vie inesplorabili Bianca di Vaubarne e la figliuola di Giovanni d'Arcos erano giunte ad aborrirsi?... Perché entrambe quelle donne dovevano contentarsi ad un uomo il quale, forse incapace di provare un vero affetto, le ingannava insieme facendo del loro sacrificio appena un alloro alla sua corona di libertino?...

È ancora un mistero del cuore, di questa grande equazione che l'umanità intera trascina dietro di sé come il sassò di Sisifo e della quale non giungerà mai a trovare l'incognita.

(Continua)

APPENDICE 54)

ADRIANA

ROMANZO

di MEDORO SAVINI

Non o'tenne altra risposta. Augustina si presentò sulla soglia. La buona fanciulla era sempre pronta alle chiamate della sua signora.

— Ricoduci il signor di Yannes, — disse la contessa Bianca di Vaubarne. Un istante dopo la contessa Bianca era sola.

Si avvicinò a un doppiero colla febbre negli occhi e nel cuore rilesse il foglio lasciatile dal signor di Yannes.

— È lei!... È lei!... A Croix Rousse, dimani!... Lo attende, lo desidera, ma Alfredo non vi andrà perchè questo avviso è nelle mie mani. E se trovasse un altro mezzo per avvertirlo?... Forse a chi inganna non sono note tutte le arti? E chi ama sa ritirarsi anche di-

nanzi ad una imprudenza?... Tentiamò un'altra prova. Alfredo saprà tutto, mi troverà tanto generosa, tanto nobile, come egli nemmeno lo immagina. Sarò io che salverò quella donna, la mia rivale, perchè conosco troppo il signor di Yannes per non essere certa che sebbene mi abbia lasciato il foglio, pure non vorrà rinunziare a vendicarsi del marchese di Courbet palesando il segreto che fatalmente e per causa mia egli possiede. Il disonore ed il ridicolo! E sono io, sono io che ha spinto quest'uomo onesto nelle braccia di quella fanciulla!... Due anni appena sono trascorsi e quanti avvenimenti si succedettero!...

Dopo alcuni istanti di silenzio:

— Salvarla? — riprese la contessa, ma perchè? Alfredo non mi sarà nemmeno riconoscente e gioiranno in segreto della mia debolezza, della mia debbenaggine. Eppure un'altra prova è necessaria, poi la catastrofe, l'abisso. Impossibile ridire in preda a quale tumulto di pensieri e di affetti si trovava la contessa di Vaubarne mentre così parlava.

Ormai le cadeva la benda: aveva una rivale e sentiva venir meno quella fiducia che le avea fatto accettare la lotta nella certezza di vincere.

La contessa Bianca comprendeva di odiarla questa rivale; le pareva che sarebbe stata capace di qualunque eccesso. Eppure era giudicata generalmente una donna di onore, un angelo, e nessuno avrebbe creduto che nella sua mente potessero balenare pensieri colpevoli. Le donne non sono così difficili a conoscersi e definirsi se non perchè si sforzano sempre di essere ciò che non sono: sono quadri ai quali noi soli diamo colori ed ombre. La gelosia tramutava l'angelo in demone. Chi può dire dove l'avrebbero sospinta quella febbre, quella convulsione che si erano d'un tratto impadronite della sua anima? Averlo amato tanto questo uomo, questo Alfredo!... Essere stata sua, tutta sua, vagheggiando una esistenza di felicità sulla certezza che il suo affetto fosse sincero, che i suoi giuramenti non fossero menzognieri e trovarsi dinanzi al bieco fantasma del tradimento e dover rinunziare per sempre al caro sogno, alla dolce illusione!...

Infine dei conti questa povera donna che uscita appena dal convento era stata gettata nelle braccia del vecchio conte di Vaubarne, aveva un cuore, un'anima, delle aspirazioni, in una parola il suo retaggio di sentimento, una volontà che finalmente si rivelava, si affermava.

Se la disciplina claustrale sembrava avesse in lei attutito quell'ardore che è la vita di ogni anima, se le pratiche del convento parvero per un istante averla resa indifferente alle seduzioni dell'affetto, dovea ugnere fatalmente il giorno del risveglio, il momento in cui i sentimenti si sarebbero scatenati con tanto maggiore ardore quanto più erano stati repressi.

Folleggiando spensieratamente di festa in festa, di gioia in gioia, sempre collo sguardo rivolto ad un punto luminoso che ogni donna intravede come il suo ideale, la contessa Bianca di Vaubarne aveva scorto con indifferenza ai suoi piedi una folla di adoratori.

Che cosa importavale di tutti costoro? Le loro parole, le loro proteste di devozione, anche di amore, non trovavano un eco nell'animo della bella indifferente.

Finalmente il cuore di Bianca aveva parlato; finalmente l'aveva pronunciata essa pure la parola dell'affetto e trovossi delusa quando si credeva così sicura della felicità!...

Ormai la sua esistenza di gioia, di fiducia, era finita. Bianca ed Isabella dovevano trovarsi in lotta e sarebbe stato necessario ad entrambe di armarsi di tutti i sotterfugi,

dalla procedura aperta contr'essi per avere pubblicato il discorso di Cassagnac: il Gaulois invece e Cassagnac sono chiamati dinanzi la Camera della messa in istato d'accusa, il Gaulois per aver pubblicato per primo il discorso, e il signor de Cassagnac come il complice del delitto. Essi sono accusati: 1 di eccitamento all'odio e al disprezzo del Governo; 2 l'Apologia di fatti qualificati dalla legge come delitti e crimini; 3 l'Attacco contro il rispetto dovuto alle leggi. È opinione generale che il giuri assolverà i due imputati; in ogni caso, il processo — nel quale prenderà parte l'avvocato Lachaud, come fa tutte le volte che è in questione qualche notabilità bonapartista — desterà molto rumore e produrrà nuovi scandali.

LA QUISTIONE D'ORIENTE

La Gazzetta nazionale di Berlino, del 28, pubblica un articolo sulla condizione delle cose in Oriente che conclude in questo modo:

«E nondimeno tutto anche oggidì fa sperare probabile una soluzione pacifica. Il linguaggio e la politica di quelle potenze intorno alle intenzioni delle quali si nutrono ordinariamente le maggiori ansietà, conservano una moderazione tale che, sincera o no, manifesta la ferma volontà di tutte le potenze principali di sciogliere pacificamente la quistione di Oriente. Si odono ripetute proposte dalla Russia che non potrebbero urtare neppure il più suscettibile uomo politico dell'Austria Ungheria. Noi tedeschi non abbiamo in Turchia verun altro interesse immediato, eccetto quello dell'umanità. Ma vi abbiamo un importante interesse indiretto; che l'inimicizia fra le nazioni a noi vicine non aumenti, mentre i principi alleati vicini scambiano parole di pace. L'Austria e la Russia promiserò all'Europa, di ottenere una pacifica soluzione. Essa sarà difficile, ma il suo lento corso cederà al passo con cui siamo da qualche tempo abituati veder trattare le quistioni europee. Sinora l'insurrezione è rimasta limitata alla Bosnia ed all'Erzegovina e probabilmente l'inverno costringerà gli insorti ad una specie d'armistizio. Nondimeno speriamo che di questa tranquilla forzata approfittino gli Stati vicini per ottenere una pacificazione ormai desiderata da tutti. Infatti non si deve trasandare che l'insurrezione se continuasse sino alla prossima primavera, aggraverebbe molto la missione della diplomazia. La istituzione d'un governo nazionale in Bosnia renderebbe più difficile la posizione del Montenegro e della Serbia e darebbe nuovo alimento alle velleità slave, mentre le forze della Porta sarebbero notevolmente diminuite. Tutta l'Europa ha interesse a che l'insurrezione di poche migliaia di rajà semi-barbari non turbi l'accordo dei popoli, ch'è stata sinora la sola guarentigia della pace generale. Le piccole complicazioni che scoppiano sul Danubio, non ci fanno temere seriamente per la pace perchè confidiamo nella buona fede delle pacifiche assicurazioni delle potenze che trovano la loro espressione in ogni circostanza ed anche nell'imminente festa russa di S. Giorgio.

Si può attendere che il generale Ignatieff ed il conte Andrassy secondando queste disposizioni non lasceranno passare il momento per adempiere quanto meglio e più presto potranno la loro pacifica missione.

In sostanza le parole della Gazzetta Nazionale sembrano dire all'Austria ed alla Russia: «le vostre ripetute assicurazioni di pace e di accordo son belle e buone, ma fareste bene ad affrettarvi per la pacificazione esiderata nelle provincie insorte.

Molti hanno detto che l'accordo dei tre imperatori era un mito. Le parole della Gazzetta nazionale non ci convincono che non lo sia.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 4. — Leggesi nell'Opinione: Siamo informati che S. M. il Re si è compiaciuto elargire la somma di italiane lire 1,500 al Comizio agrario di Roma come suo sussidio ed incoraggiamento per l'impianto di una scuola agricola.

Ha poi concorso colla spontanea offerta di lire 2,000 nella sottoscrizione aperta fra la cittadinanza di Napoli per promuovere pubbliche feste nel prossimo carnevale, progettate per favorire il piccolo commercio in quella città.

Alla Società degli ufficiali a riposo in Torino S. M. ha accordata una elargizione di lire 1,000 e al Circolo degli ufficiali della guarnigione di quella città ha regalato un finimento da camino in bronzo dorato.

Ha pure concesso la M. S. la somma di L. 500 al Comitato per l'erezione in Certaldo di un monumento al Boccaccio, quale suo sovrano concorso.

Il Re ha destinato infine un soccorso di L. 1,000 all'Orfanatrofio delle suore di carità in Beirut.

NAPOLI, 3. — Leggesi nel Piccolo: È in Napoli, in istrettissimo incognito l'arciduca austriaco Carlo Luigi, con la moglie arciduchessa Maria Teresa figlia del fu principe Michele, reggente di Portogallo. L'arciduca Carlo ha avuto prima a tre due mogli; la principessa Margherita Carolina, figlia del re Giovanni di Sassonia, e la principessa Maria Annunziata, figlia di Ferdinando II.

— Stamane tra Cancellò ed Acerra il treno di Roma ha investito ed ucciso un uomo ch'era sul binario e nessuno se n'era accorto.

MANTOVA, 5. — La festa commemorativa dei martiri di Belfiore iniziata dalla fratellanza operaia coll'intervento delle altre società di Mantova e provincie riuscì bene. Tutte le rappresentanze andarono a Belfiore e a visitare il monumento di Piazza Sordello.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 3. — Nei Débats il signor Paul Leroy Beaulieu scrive un lungo articolo economico sulle finanze dell'Erigito, analizzandone minutamente i bilanci. Da questa analisi deduce che se il Kedive volesse prendere delle risoluzioni virili, ridurre considerevolmente le sue spese e rinunziare alle conquiste inutili, giungerà ad equilibrare fra loro spese ed entrate. Ma tal risultato non può esser prodotto altrochè da un serio proposito di riforme.

— La Liberté scrive: In virtù di un ordine emesso dal giudice di istruzione Ragon, il signor Tarbé, gerente del Gaulois e il signor Cassagnac sono rinviati alla Corte d'Assise della Senna. Ecco i capi d'accusa che esistono contro i due summentovati pubblicisti: Eccitamento all'odio fra i cittadini, provocazione alla disubbidienza alle leggi, attacchi contro la costituzione. Il procuratore generale di Leffemberg sosterrà la accusa.

SPAGNA, 1. — Dopo aver detto che la notizia di nuove note corse fra gli Stati Uniti e il Governo di Spagna sono da riputarsi inesatte, l'Imparcial soggiunge:

«Se il presidente Grant volesse suscitare oggi una questione con la Spagna, dovrebbe cercare un pretesto violando le grandi considerazioni dalle quali le nazioni non prescindono facilmente, e tanto meno una nazione quale gli Stati Uniti; pertanto a nostro giudizio nemmeno il presidente Grant vuole questioni con la Spagna, nè a ciò potrebbe trovare un istigatore nel signor Fish che sempre si mostrò grande amico di Spagna.»

— 3. — Si ha da S. Giovanni di Luz: I carlisti hanno sospeso il bombardamento di S. Sebastiano.

Continuano invece con estremo vigore quello di Hernani, che oramai si può dire una città rovinata.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 4 dicembre contiene:

R. decreto che approva alcuni capitoli dei lavori del Genio civile e stabilisce le norme per i relativi appalti.

Convocazione del collegio elettorale di Agnone.

Disposizioni nel personale dell'amministrazione carceraria.

Due relazioni al ministro d'agricoltura e commercio sopra un'ispezione fatta ai vigneti della Liguria.

Avviso della Direzione generale delle poste sulle modificazioni alla tariffa dell'Unione Postale, che verranno attivate col 1 gennaio 1876.

R. COLLEGIO DI MUSICA IN NAPOLI

AVVISO

È aperto il concorso in questo Collegio per nove posti di alunni a posto franco distribuiti nei seguenti rami di studi principali, cioè:

Uno di composizione - Tre di canto - Uno di violino - Uno di violoncello - Uno di fagotto - Uno di corno - Uno di tromba.

I relativi esami d'idoneità degli aspiranti saranno dati nel locale del collegio nei giorni seguenti:

Composizione	13	dicemb.	alle ore 9 ant.
Canto	14	id.	
Violino	15	id.	
Violoncello	16	id.	
Fagotto	17	id.	
Corno	18	id.	
Tromba	20	id.	

Per norma dei giovani e dei loro genitori e rappresentanti si trascrivono qui sotto gli articoli dei vigenti regolamenti concernenti gli alunni a posto gratuito.

Per l'ammissione al Convitto è necessario presentare al presidente del Collegio una domanda non più tardi del 10 dicemb. 1875, corredata dei seguenti documenti:

Fede di nascita. Attestato di vaccinazione o di vajuolo naturale sostenuto.

Attestato di buona costituzione fisica. Gli alunni dovranno essere cittadini italiani ed istruiti negli elementi della musica e delle lettere.

L'età loro è determinata fra i dodici e i quattordici anni, purchè in questo ultimo caso il giovane sia tanto innanzi allo studio della musica da poter compiere il suo corso a venti anni; eccettuati gli alunni di canto i quali saranno ammessi anche ad una età maggiore, quando abbiano voce sviluppata e formata, e potranno rimanere in Collegio fino agli anni venturo per effetto di parere favorevole della Commissione esaminatrice ed approvazione del Consiglio direttivo.

Potranno anche nel modo medesimo essere esentati dalle condizioni di età i giovani che dimostrassero un merito ed una capacità straordinaria per la musica.

Dovranno altresì avere un corredo sufficiente di biancheria per la persona propria, e pagare alla loro entrata per una volta tanto lire centoventi.

Napoli, novembre 1875.

Il Presidente
Cav. D. Paladini

Il Segretario
F. Bonito

CRONACA DELLA PROVINCIA

Piove di Sacco. — Il 2 corrente in Piove di Sacco il pescatore Berto Luigi, d'anni 70, accidentalmente cadeva col proprio carretto carico di pesce in un fosso pieno d'acqua, da dove fu estratto cadavere il giorno successivo.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Consiglio Provinciale. — Elenco delle principali deliberazioni prese

dalla Deputazione Provinciale nelle sedute 22 e 29 ottobre, 5, 12, 19 e 26 novembre 1875.

Amministrazione provinciale.

Venne approvata la spesa di L. 876.61 per il ristaurò eseguito d'urgenza al ponte di Tencarola.

Venne liquidata in L. 3545.77 la spesa di riordino del primo tronco della strada Legnaghese.

Venne approvato il contratto 7 ottobre 1875 del Comune di Maserà col sig. A. Gardin Fontana per fornitura della ghiaia per la manutenzione stradale 1876-1884.

All'amministrazione dell'Istituto esposti si rilascia certificato comprovante identità d'intestazioni per fondere in un solo varii certificati nominativi di rendita.

Si appoggia presso il Comitato permanente del Consorzio ferroviario la deliberazione 8 ottobre 1875 del Consiglio comunale di Vigodarzere circa quella stazione ferroviaria.

Al Sindaco di Campodarsego si anticipano altre L. 2000 per la fabbrica in quel Comune della Caserma ad uso dei RR. Carabinieri.

Si ordina pagamento di L. 121.64 al dott. F. Moroni di Monselice a saldi di specifiche liquidate per diffusione della materia vaccinica.

Si liquida e si ordina il pagamento di L. 931.89 all'impresa Breda-Fontana per impianto di n. 565 platani nel tratto di strada provinciale da Brugine a Piove.

Si ritorna al Comune di Padova il preventivo stradale 1876 per modificazioni e completamento.

La Deputazione provinciale declina da ogni concorso nel contratto e da ogni anticipazione di spesa per fitto dei locali ad uso dell'archivio notarile di Este.

Viene approvata la nomina del dott. Lazzaro Pertile ad ingegnere direttore delle strade del Riparto X (Montagnana) e quella del sorvegliante del I circondario Domenico Maistrello; sospenso di deliberare quanto all'altro Sorvegliante del II circondario Fornasari Giuseppe, finchè non consti che abbia trasferito il suo domicilio a Merlara o Castelbaldo e si sia provveduto di cavallo.

Il sig. cav. Oddo nob. Arrigoni resta eletto a delegato nel consiglio dirigente della scuola di disegno in Padova.

Si accorda in L. 277.78 il trimestre mortuario alla signora Maria Pagan vedova del defunto medico condotto di Piove dott. Carlo Carraro.

Si affida in via provvisoria al licenziato in zooteria sig. Antonio Miglioranza la condotta veterinaria di Conselve rimasta vacante per rinuncia del titolare A. Trevisan, e così all'attuale veterinario d'Este sig. Nuvoletti quella di Monselice rimasto vacante per rinuncia dell'altro titolare sig. Cheriè Lignere.

Sopra rapporto del R. Provveditore agli studii il Comune di Casalserugo ottiene dalla Deputazione Provinciale un sussidio di L. 500 per un anno allo scopo di aprire una scuola mista in frazione di Ronchi.

La Deputazione Provinciale preso atto del R. Decreto 3 ottobre u. s., che revocò la sua deliberazione 15 gennaio 1875 con cui scioglieva il Consorzio della strada di Biogoliva, ordina passarsi gli atti all'archivio, lasciando ai Comuni interessati la cura di ogni ulteriore creduto opportuno provvedimento.

Tutela dei Comuni. Si approvarono i bilanci 1876 dei seguenti Comuni per le seguenti eccedenze oltre il limite legale.

Torreglia con eccedenza del 121 0/0, Cadoneghe 236 0/0, Castelbaldo 65 0/0, Carrara S. Giorgio 117 0/0, Carrara S. Stefano 128 0/0, Borgoricco 130 0/0, Cinto Euganeo 94 0/0, S. Martino di Lupari 43 0/0, Polverara 167 0/0, Vescovana 89 0/0, Masi 101 0/0, Legnaro 120, Teolo 159 0/0, Pozzonovo 210 0/0, Gazzo 50 0/0, Montagnana 63 0/0;

Trebaseleghe 35 0/0; Piove 137 0/0; Cittadella 95 0/0; Massanzago 94 0/0; Bovolenta 70 0/0; Ospedaletto 26 0/0; Carmignano 26 0/0; Arzergrande 22 0/0; Este 12 0/0; Bagnoli 37 0/0; S. Pietro Viminario 170 0/0; Stanghella 77 0/0; S. Giorgio delle Pertiche 110 0/0; Arre 178 0/0; Potolongo 161 0/0; Villa del Conte 153 0/0; Vigodarzere 191 0/0; S. Angelo di Piove 139 0/0; Villafranca 119 0/0; S. Urbano 74 0/0; Casale di Scodosia 83 0/0; Terrassa 144 0/0; Solesino 170 0/0; Abano 138 0/0; Vigonza 10 0/0; Baone e Calabone 166 e 155 0/0; Urbana 189 0/0; Campodoro 210 0/0; Monselice 67 0/0; Campo-santmartino 173 0/0; Pontecasale 98 0/0; Rubano 73 0/0; S. Margherita 65 0/0; Villanova 110 0/0; Agna 141 0/0; San Pietro Engù 35 0/0; Tribano 77 0/0; Villa Estense 33 0/0; Anguillara 122 0/0; Cartura 164 0/0; Megliadino San Vitale 74 0/0; Piacenza 115 0/0.

Polverara eleva lo stipendio del Segretario comunale da L. 1000 a L. 1350; Ospedaletto quello della Mamma da L. 300 a L. 365; S. Elena quello del Segretario (ad personam) da L. 900 a L. 972; Conselve accorda a quel Maestro sig. Serraglio indennità d'alloggio di annue L. 175 (ad personam); S. Martino di Lupari accorda aumento di L. 100 nello stipendio di quel Maestro sig. G. Stocco (ad personam); Anguillara di L. 100 nello stipendio della Mamma; Campodarsego porta a L. 300 quello della Mamma; Megliadino San Vitale da L. 518.52 a L. 600 quello del Maestro comunale; Piacenza d'Adige da L. 1481.46 a L. 1800 quello del medico condotto; Anguillara da L. 450 a L. 600 quello dello scrittore comunale; Borgoricco da L. 365 a L. 500 quello pure dello scrittore, e la Deputazione Provinciale approva.

Per la riduzione dello stabile di San Francesco ad uso del collegio convitto in Este, la Deputazione Provinciale ufficiale la R. Prefettura ad accordare a quel Comune la chiesta autorizzazione dei lavori fuori d'asta sino all'importo di L. 14,800.

Il Consiglio comunale di Correzzola concentra, mediante ulteriore annuo stipendio di L. 430, nel medico di I riparto il disimpegno sanitario del II, e la Deputazione Provinciale approva.

Si approva il Regolamento per le guardie municipali in Comune di Camposampiero; e quello edilizio del Comune di Cittadella, come pure vengono approvati varii altri per polizia mortuaria, pesa pubblica, tassa sui cani ecc. ecc.

Non si approva la Deliberazione 28 settembre u. p. del Consiglio comunale d'Agna, con cui si abbandonerebbe un credito di L. 6913.58 per affrancazioni di pensionatico.

Vengono approvate le deliberazioni di varii Consigli comunali, che portano aumento alle tariffe addizionali di Dazio Consommo.

Opere Pie.

Viene approvata una transazione fra l'Ospitale di Montagnana ed il signor Giuseppe Chimelli, con cui questi affranca un cannone annuo di L. 12.62 al 100 per 5 in banconote, e paga gli arretrati, compensate le spese di lite.

Si approva la vendita fatta per asta pubblica dall'Ospitale di Padova nel 26 agosto p. p. di una casa al civico n. 5112 in Via Savonarola.

Approvato il Conto Consuntivo 1874 della Commissaria Vanni.

In seguito a reclamo della ditta Pavan Felice contro la regolarità e validità dell'asta e delibera di alcuni stabili in Montebelluna fatto dall'Amministrazione dell'Ospitale di Padova alla ditta Giuseppe Celin, la Deputazione rimette la pratica all'amministrazione stessa, perchè sia tentata una privata licitazione fra il Pavan e il Celin.

Viene approvato l'acquisto che la Casa di Ricovero in Monselice fa di una campagna di campi 521.208 dal sig. Festler per L. 33m. in adempimento del legato Santarelo.

Resta approvato il Conto Consuntivo

1873 dell'Ospitale di Padova con un disavanzo di L. 124.607.64.

Si approva la rinnovazione novennale della affittanza delle Opere Pie di Piove fatta da quella Congregazione di Carità fuori d'asta.

Approvato il Conto Consuntivo 1874 della Commissaria Giovanelli.

Si autorizza l'investita di L. 1525.89 in certificato nominativo di rendita italiana al nome: Opera pia Cagnin pei poveri di Piombino Dese.

Col dovuto plauso al donatore, si autorizza la stessa Congregazione di Carità di Piombino Dese ad accettare la donazione d'una cartella di L. 40 consolidato italiano che il dott. Domenico Favaron ha fatto ai poveri della parrocchia di Levada.

La fabbriciera di Santa Margherita d'Adige per l'Opera pia Mano Filenzio è autorizzata a reinvestire in mutuo ipotecario la somma di L. 8549.09 al signor F. C.

Il Conto Consuntivo 1874 del Monte di Pietà di Piove viene approvato.

Consorzii.

Si esprime avviso favorevole all'accettazione sotto date condizioni, della cauzione esibita dal sig. A. Candeo per l'esattoria del Consorzio Montà e Portello con deposito di rendita italiana.

Si approvano le deliberazioni 16 aprile p. p. del Consiglio Comunale di Carrara S. Giorgio e 21 aprile stesso del Consiglio Comunale di Carrara S. Stefano sulla sistemazione del canale Bianchin, e si opina che sieno da approvarsi anche quelle di concorso dei Consorzii Carrare e Pratriarcati.

Tirocinio per gli aspiranti maestri. — Il regio provveditorato agli studi ha pubblicato il seguente avviso:

Per conveniente norma agli aspiranti allo insegnamento elementare si avverte che coll'articolo 2 del R. decreto 13 settembre 1875 si stabilisce che il tirocinio prescritto dall'art. 42 del regolamento 9 novembre 1861 da farsi per un anno in una Scuola pubblica elementare, debba ora aver luogo prima dell'esame di Patente, modificandosi in questa parte il citato Regolamento secondo il quale il tirocinio doveva aver luogo dopo il detto esame.

Perciò gli aspiranti maestri e le aspiranti maestre che non sono allievi di scuole normali o magistrali regolari dovranno indicare fin d'ora al R. Ispettore scolastico del rispettivo Circondario, la scuola elementare in cui intendono di far il tirocinio, affinché possano avere diritto al Certificato di tirocinio da rilasciarsi dal R. Ispettore stesso per corredare l'istanza d'ammissione all'esame di Patente.

Si avverte che non tutte le scuole possono servire per tirocinio di cui si tratta, ma quelle soltanto che verranno indicate dal Consiglio scolastico provinciale.

Il prof. Piuati. — Lo stato del l'inferno è sempre grave. Non vi sono però notevoli variazioni nelle ultime ventiquatt'ore.

Suicidio. — Ieri alle ore 3 e mezza pom. in via S. Matteo, n. 1152, morì una ragazza d'anni 24, per nome Celeste Michieli, da Ponte San Nicolò, domestica del sig. P. A.

Soffriva da più giorni, e dicesi che, chiamato il medico sabato sera, gli confessasse di aver trangugiato una certa quantità di capocchie di zolfanelli, collo scopo di togliersi la vita. Causa del fatale preposito sarebbe stata una passione d'amore.

Ferito. — Il De Mori, ferito giorni sono al C. S. dell'Arena, va sempre peggiorando. È assalito da febbre con delirio.

Cose Universitarie. — Leggesi nell'Araldo:

La Nuova Torino ha dato nel suo numero del 30 novembre la notizia che al Ministero della istruzione pubblica si pensò di trasportare la facoltà di medicina da Torino a Milano, adducendo essere colà dalle amministrazioni ospi-

dalieri poco favorito l'insegnamento clinico.

Ora noi siamo in grado di assicurare che una cosa simile non è passata né potrebbe passar mai nella mente dell'onorevole ministro Bonghi.

Inondazioni. — Leggesi nella Gazzetta d'Italia:

Roma, 5 dicembre (ore 4.50 p.) La piena del Tevere è continuata a crescere senza però oltrepassare a Roma il limite delle piene ordinarie.

È interrotta la comunicazione avanti al porto di Ripetta ed i punti bassi. La piazza del Pantheon è per metà allagata.

Dispacci pervenuti nella notte da Orte annunciavano una decrescenza nelle acque. Telegrammi successivi confermarono il graduale decrescimento. Si prevedeva verso le quattro la massima piena a Roma, segnando l'idrometro 14.50 a Ripetta. Invece le acque decrebbero. Finora non vi è alcun motivo d'inquietudine. Oggi la pioggia è caduta con intermittenza.

Giornale delle Donne. — Questo periodico di letteratura e mode interamente consacrato alle donne da cui prende il nome entrò ora nel suo ottavo anno di vita. Le signore che fossero desiderose di conoscerlo non hanno che a spedire con semplice cartolina postale il loro indirizzo alla direzione del Giornale delle Donne in Torino, via Po, n. 1, p. 3° — Il loro desiderio verrà premurosamente ed ampiamente soddisfatto.

Ufficio dello Stato civile

Bollettino del 4 dicembre

Nascite. — Maschi 0 — Femmine 2. Morti. — Bellavere Elisa di Antonio, d'anni 3 e mesi 5.

Migliorini Giambattista detto Beda di Giambattista, d'anni 23, macellaio, celibe.

Bollettino del 5.

Nascite. — Maschi 0 — Femmine 1. Matrimoni. — Mazzucato Domenico fu Antonio, falegname celibe con Bulla Giuseppe di Pietro, lavandaia nubile.

Mani Francesco di Bortolo, domestico celibe con Maso detta Bello Teresa di Giov. Maria, domestica nubile.

Reschiglian Giov. Batt. fu Marco, con ciapelli, celibe con Martinello Elena fu Gioachino, casalinga vedova.

Maretto Antonio fu Domenico muratore, celibe con Bartolotto Maria di Valentino, casalinga nubile.

Morti. — Marcon Marino di Giov. di anni 16 celibe.

Marcolongo Elisa di Domenico di mesi 3 1/2.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA

7 dicembre

A mezzodi vero di Padova

Tempo med. di Padova ore 11 m. 51 s. 33.3

Tempo med. di Roma ore 11 m. 54 s. 0.4

Osservazioni meteorologiche

eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30, dal livello medio del mare

5 dicembre

Ore 9 a 3 p 9 p.

Barom. 0° — mill. 739.6 741.3 744.0

Termomet. centigr. +5.0 +4.3 +4.5

Tens. del vap. acq. 5.36 5.40 4.89

Umidità relativa. 80 85 77

Stato del cielo. . . NE 3 NE 3 NE 3

Dir. e for. del vento . . . nuv. nuv. nuv.

piov. piov.

Dal mezzodi del 5 al mezzodi del 6

Temperatura massima — + 5.4

minima — + 2.1

ACQUA CADUTA DAL CIELO

dalle 9 a. alle 9 pom. del 5 = mill. 2,6

BULLETTINO COMMERCIALE.

Venezia, 4. — Rend. it. 78.65. 78.75. I 20 franchi 21.77.

SPETTACOLI

TEATRO GARIBALDI. — La compagnia Landini, rappresenta una Commedia con Senterello. Indi il vaudeville Il Caporale Bastogio. — Ore 8.

ULTIME NOTIZIE

ELEZIONI POLITICHE

Piacenza. Marazzani, voti 419 Pasquali 258: vi sarà ballottaggio.

CORRIERE DELLA SERA

6 dicembre

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 8 dicembre

Il Tevere in collera, le piogge degli ultimi giorni l'hanno terribilmente gonfiato. Ieri la via Fiumara — una via che ha nello stesso nome il suo maugurio — pareva semplicemente un fiume succursale. Per la via dell'Orso vuol dirsi lo stesso. Quanto alla piazza del Pantheon, l'ombelico di Roma, era un lago. La piazza del Pantheon quantunque a distanza dal Tevere d'un mezzo chilometro, ha la prerogativa poco felice d'essere la prima a sentire le conseguenze della piena del fiume, che la invade reflendo su per le fogne. È uno spettacolo ch'essa ci offre anche senza il bisogno di una vera piena.

Andiamo ininterrogando cogli occhi il cielo, e il colore grigio delle nuvole turgide di piogge non è precisamente una risposta rassicurante.

Pagato il tributo a Giove Pluvio, passiamo alla politica.

Ma la politica oggi è l'assente pel quale nei paesi del Nord nel giorno di Natale si apparecchia al desco domestico la posata e il tovagliuolo, che rimangono intatti. C'è la giunta che oggi è domenica, e a Roma la domenica è osservata scrupolosamente. Se una legge la togliesse dal calendario, i liberi pensatori protesterebbero per i primi serando le botteghe e disertando gli uffizi. Quel po' di attività parlamentare si è manifestata votando il bilancio della entrata per l'anno 1876. Un'inezia di 1800 milioni a cifra tonda.

La discussione dei campo all'onor. ministro delle finanze di manifestare più volte le sue idee in ordine alla riforma tributaria. Non è precisamente una scoperta della Sinistra la necessità di porvi mano: — il Governo la sente egli per il primo, ma sente eziandio che una riforma indigerita non farebbe che inaridire i cespiti più vitali delle entrate.

Va tenuto conto d'una dichiarazione dell'on. Minghetti, secondo la quale, purché non gli scemi tra mano i proventi, egli accetterà ogni piano che valga a dare migliore assetto alla tassa della ricchezza mobile e del macinato. Non vi dirò cosa nuova annunciandovi che la Camera si trova sempre nelle stesse condizioni di spopolamento; e non c'è troppo da contare sull'arrivo degli assenti perchè la sessione da qui a pochi giorni sarà chiusa, e a rivederci al venturo febbraio. I. F.

DOCUMENTI GOVERNATIVI

Il Ministero dell'interno ha diramato la seguente circolare:

Ai signori Prefetti del Regno

Dalle ispezioni recentemente fatte eseguite ad alcuni uffici di Pubblica Sicurezza, mi è risultato che in generale assai scarso è il numero degli individui provveduti del visto richiesto dall'articolo 46 della legge di Pubblica Sicurezza per affittar camere. Indagate le cause di ciò ho rilevato che molti affittacamere omettono di fare la dichiarazione voluta dalla legge sperando di eludere questa col dimostrare in giudizio, mediante prova testimoniale, che i loro affitti hanno durata maggiore di un trimestre.

Per ovviare a questo inconveniente che reca offesa agli interessi del servizio di Sicurezza Pubblica, venendo così a mancare le denunce ordinate dall'articolo 47 della citata legge, e danneggia ad un tempo le finanze dello Stato per quanto riguarda alla tassa stabilita dalla legge sulle concessioni governative, i signori Prefetti daranno istruzioni agli uffici di P. S. affinché sia da questi esercitata la massima sorveglianza sulle persone che affittano camere ed appartamenti mobiliati, e siano le persone stesse dichiarate in contravvenzione e denun-

ciate al potere giudiziario, quando non dimostrino di avere riportato il visto di cui sopra è parola, oppure di avere fatto registrare il contratto di locazione a termini dell'articolo 150 della legge 8 giugno 1874 num. 1947, quando la pigione mensile moltiplicata per i mesi dell'anno ecceda l'annua somma di lire 160.

Un'altra osservazione mi occorre fare in seguito alle ispezioni sovra accennate. Alcuni uffici di P. S. considerano che per l'articolo 38 della legge di P. S. la licenza di esercizio pubblico deve intendersi rinnovata di anno in anno se un mese prima della scadenza non sia notificato all'esercente che gliene è riacquisita la rinnovazione, non si credono autorizzati a procedere contro quelli esercenti pubblici che non riportano la vidimazione annuale della licenza, pagandone la tassa prescritta dal num. 32 della tabella annessa alla legge sulle concessioni governative.

Basta leggere l'art. 3° della legge 13 settembre 1874 n. 2086 per essere certi che l'art. 38 della legge di Pubblica Sicurezza deve ritenersi abrogato poichè in quello viene ordinata la vidimazione annuale ed il pagamento della relativa tassa sotto comminatoria di decadenza dell'esercizio.

Laonde un esercente pubblico che non avesse ottemperato a quella prescrizione, deve essere considerato come privo di licenza. Anche su questo punto prego i signori Prefetti di dare istruzioni e chiarimenti agli uffici di Pubblica Sicurezza, facendoli notare contemporaneamente che la vidimazione annuale, come qualsiasi permesso rilasciato dalla autorità di Sicurezza Pubblica, va soggetta alla tassa di bollo di centesimi 50 fissata dall'articolo 20 n. 14 della legge sul bollo.

Ed a riguardo dell'applicazione di quest'ultima legge, ho dovuto constatare che molti uffici di Pubblica Sicurezza nel rilasciare permessi, licenze, assenti ecc. o trascurano le disposizioni del citato art. 2° n. 14, facendo uso di carta libera, oppure non si uniformano alle prescrizioni degli articoli 15 e 16 della legge stessa annullando essi stessi le marche da bollo, anzichè provvedere a che siano annullate dall'ufficio del Bollo come è prescritto.

Nelle istruzioni che dirameranno agli uffici dipendenti si compiacciano i signori Prefetti di tener conto eziandio di questa mia osservazione, raccomandando che in avvenire sia esattamente applicata in ogni sua parte la legge del bollo.

Per il Ministro CODRONCHI.

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 5. — Il conte Wendt fidanzato della figlia di Bismarck è morto.

ATENE, 5. — La Camera rinviò gli ex-ministri Nicolopulos e Valassopulos con tre vescovi loro complici dinanzi al tribunale straordinario. Gli interrogatori dei membri dell'ex-gabinetto Bulgaris continuano.

NOTIZIE DI BORSA

Firenze	4	6
Rendita italiana	76 55 n	76 50 n
Oro	21 78	21 74
Londra tre mesi	27 14	27 12
Francia	108 95	108 90
Prestito Nazionale	53 50	53 25 n.
Obbl. regia tabacchi	714 n.	312
Banca Nazionale	1972	1967
Azioni meridionali	307	303
Obbl. meridionali	224	224
Banca Toscana	1035	1040
Credito mobiliare	652	643
Banca generale	—	—
Banca italo-german.	—	—
Rendit. god. dal 4. luglio ferma	78 77	78 77
Vienna	3	4
Austriache ferrate	294 50	299
Banca Nazionale	9 27	9 26
Napoleoni d'oro	9 06	9 05
Cambio su Parigi	44 95	44 90
Cambio su Londra	113 25	113 10
Rendita austriaca arg.	73 45	73 40
in carta	69 35	69 40
Mobiliare	204 90	208 55
Lombarde	107	107 75

Parigi	3	4
Prestito francese 5 0/0	103 97	104 20
Rendita francese 3 0/0	66 37	66 52
— 5 0/0	—	—
— italiana 5 0/0	72 10	72 50
Banca di Francia	3850	3850
VALORI DIVERSI		
Ferrovie lomb. ven.	233	237
Obbl. Ferr. V. E. 1866	214	214
Ferrovie Romane	63	65
Obbligaz. —	239	220
Obbligaz. lombarde	219	238
Azioni Regia Tabacchi	—	—
Cambio su Londra	25 25	25 14
Cambio sull'Italia	81 8	81 8
Consolidati inglesi	93 5 8	94 1 8
Banca Franco-italiana	24 45	25 90
Londra	3	4
Consolidato inglese	94 1 8	94 1 8
Rendita italiana	71 1/2	72 1/4
Lombarde	—	—
Turco	25 20	26 25
Cambio su Berlino	181 4	181 8
Tabacchi	73 1/8	74 3/8
Spagnuolo	181 5	15

Borlot. Modona. ger. m. l. r. s. d. l. e. d. l. e.

AVVISO

La ditta Beaufre e Faudo, apparecchiatori del gaz via S. Matteo, a Padova, previene il pubblico che il signor Giacomo C. Burlotto, ha cessato di appartenere al suo laboratorio, la cui direzione viene assunta dal sig. Luigi Bottacin.

Oltre ai lavori pella illuminazione a gaz, questa ditta esegue e tutti quelli relativi alle pompe, apparecchi idraulici, watercloset e campane elettriche. 2848 Beaufre e Faudo.

Cura Radicale Antivenerea, conosciuta non solo in Italia ma in le principali Città d'Europa ed in molte d'America colle 2) **Pillole Antigonorrhoeiche**

del Prof. PORTA adottate dal 1851 nei sifilicomi di Berlino (Vedi Deutsche Klinik di Berlino e Medicin Zeitschrift Vürzburg 16 agosto e 2 febbraio 1866, ecc., ecc.)

Specifico per la così detta Gocchetta e strinimenti uretrali. Ed infatti, esse combattendo gonorrea, agiscono altresì come purgative e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi.

Contro vaglia postale di L. 2.20 o in francobolli si spediscono franco a domicilio. Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Veracod Infallibile Teta all'Artenica della Farmacia Galleani, Milano approvata ed usata dal compianto professore comm. dott. RIBERI di Torino. Sradica qualsiasi Caglio, guarisce i vecchi indurimenti ai piedi; specifico per le affezioni reumatiche e gottose, sudore fetore ai piedi, non che per dolori alle reni. Vedi ABELLE MÈNAGE di Parigi, 9 marzo 1870.

Costa L. 1, e la farmacia GALLEANI la spedisce franco a domicilio contro rimessa di vaglia postale di L. 1.20.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

SI DIFFIDA di domandare sempre e non accettare che a Teta VERA GALLEANI di Milano. — La medesima, oltre la firma del preparatore, viene controsegna con un timbro a secco: O. Galleani, Milano.

(Vedasi Dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino 4 agosto 1869.)

Infallibile Olio Kerry di Berlino contro la sordità presso la stessa farmacia; costa L. 4, franco L. 4.50 a mezzo postale.

Pillole antidoloriche, dott. CERRI, prezzo L. 5 la scatola; franco L. 5.20, idem.

Pillole Bronchiali sedative del Prof. PIGNACCA di Pavia le quali, oltre la virtù di calmare e guarire le tossi, sono leggermente depressivi, promuovono e facilitano l'espertorazione, liberando il petto senza l'uso dei salassi, da quegli incomodi che non peranco toccarono lo stadio infiammatorio. — Allo scatola L. 1.50; franco L. 1.70, per posta.

Per comodo e garanzia degli annuati in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La detta Farmacia è fornita di tutti i Remedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale. Scrivere alla Farmacia 24, di Ottavio Galleani, Via Meravigli, Milano.

Si vende in PADOVA alla farmacia dell'Università ed a quelle di Sani, Zanetti, Bernardi e Durèr, Bertile, Francesconi, Gasparini ed al Magazzino di droghe Pianeri e Mauro. — Vicenza: a le farmacia Valeri, Majolo, Segà e Della Vecchia. — Bassano: Fabris, Ghirardi e Baldassare. — Mira: Roberti Ferdinando. — Rovigo: Caffagnoli, Diego e Gambaroni. — Treviso: Zanetti, Milioni, Brivio, De Faveri e fratelli Biondi. — Legnago, Valeri e Di Stefano. — Adria: Brucara Giuseppe. — Serravalle: De Marchi Francesco. — Badia: Bisaglia. — Este: Negri Evangelista ed in tutte le città presso le primarie farmacie.

R. INTENDENZA DI FINANZA IN PADOVA

AVVISO DI CONCORSO

Col presente avviso viene aperto il concorso per conferimento delle Rendite seguenti:

1. Nel Comune di Vescovana, Via Chiesa, N. 128, assegnata per le Leve al Magazzino di Este e del presunto reddito lordo di N. 489.17.

2. Nel Comune di Casalserugo, località di Ronchi, N. 222, assegnata per le Leve al Magazzino di Padova e del presunto reddito lordo di L. 308.66.

Le Rendite saranno conferite a norma del Reale Decreto 7 gennaio 1875.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella Gazzetta Ufficiale del Regno e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della Provincia le proprie istanze in carta da bollo da Cent. 50, corredate dal Certificato di buona condotta, dalla fede di specchio dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande presentate alla Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del Concessionario. Padova, li 3 dicembre 1875.

L'Intendente VERONA

ESTRATTO DI BANDO

per reimpanto d'immobili sul prezzo del sesto.

Il Cancelliere del R. Tribunale di Padova Notifica

che nel giorno 29 dicembre 1875 ore 11 ant. all'udienza del R. Tribunale Civile e Correttoriale di Padova Sez. I. avrà luogo l'incanto per la vendita al miglior offerente degli infrascritti stabili ad istanza del sig. Barzani Gabriele di Padova rappresentato dall'avv. Salom Benvenuti, espropriati a Carraro dottor Carlo fu Antonio, ora defunto, rappresentato dai suoi eredi Marianna Pagan di lui vedova per sé e quale rappresentante il minore suo figlio Leopoldo, Sofia ed Antonio Carraro tutti tre figli del detto dott. Carlo, i due ultimi maggiorenni, domiciliati e residenti a Padova, e cioè

I. Casa in Padova in Via Mugnai al civ. N. 1253 vecchio, 1261 nuovo, con annesso mulino galleggiante, allibrati all'estimo del Comune censuario di Padova città colla seguente iscrizione:

Mappale 332, che si estende sopra il Numero 331 colla superficie di Pertiche censuarie 0,6 e col reddito imponibile di L. 187,56.

Mappale 329 mulino galleggiante da grano colla superficie di Pertiche censuarie 0,03 e senza reddito imponibile, trovandosi in istato di perenzione. Valore di stima L. 6362,20.

II. Magazzino in Padova in Via Mugnai ai civici N. 1131 e 1131 A, 1131 B vecchi e 1243, 1243 A, 1243 B nuovi, allibrato nell'estimo del Comune censuario di Padova città sotto il Mappale N. 1321 colla superficie di pertiche censuarie 0,40 e col reddito imponibile di L. 86,25, gravato dell'annua livello passivo di austr. L. 8,57 pari ad ital. L. 7,44 dovuto al sig. Gabbrioli Olivo erede Trevisan Quartl. Valore di stima L. 2929,91.

III. Casa in Padova al Mappale N. 327 colla superficie di pertiche 0,09 e col reddito imponibile di L. 75, gravata dal canone livellario, al conte Brunelli-Bonetti di Vincenzo di annue austr. L. 33,58 pari ad ital. L. 48,30.

Mappale N. 328 mulino galleggiante da grano, colla superficie di pertiche cens. 0,04 e senza reddito imponibile, trovandosi in istato di perenzione, gravato dell'annua canone di austr. L. 102,85 pari ad ital. L. 88,88 a favore di Brian Luigi erede Vedova. Valore di stima it. L. 3404,10.

IV. Casa in Padova al Ponte Molino ai civici N. 4324, 4325 con annesso mulino, censita al mappale N. 326 colla superficie di pertiche censuarie 0,16 e col reddito imponibile di L. 150, gravata del livello annuo di austr. L. 17,83 pari ad ital. L. 15,41 a favore della Pia Casa degli Esposti in Padova. Valore di stima it. L. 3054,10. Totale valore di stima L. 19780,31.

Detti stabili furono caricati nell'anno in corso del tributo diretto verso lo Stato di it. L. 62,35.

L'incanto si farà in un sol lotto e verrà aperto sul prezzo di L. 6925 offerto nell'incremento del sesto fatto dal sig. dott. Giuseppe Wollenbourg, fu Leone di Padova con dichiarazione 17 novembre p. v., e sotto le condizioni portate dal Bando 29 detto novembre osesibile in questa Cancelleria e pubblicato a sensi dell'art. 668 Codice Procedura Civile, fra le quali condizioni vi ha quella che gli immobili vengono venduti nello stato in cui si troveranno nel giorno dell'asta senza riguardo alle mutazioni avvenute dopo la stima, e dell'esecutante non assume alcuna responsabilità per loro deterioramento, qualunque esso sia o fosse per essere al momento della vendita, come non presta nessuna garanzia per evizione né per qualsiasi altro titolo e causa, libero a ciascuno ogni previo esame di fatto e di diritto.

Dalla Cancelleria del R. Tribunale Civile e Corr. di Padova 2 Dicembre 1875.

Il Cancelliere SILVESTRI

834-2

CAPPELLETTI Cav. G.

Storia di Padova

MUNICIPIO DI LEGNAGO

AVVISO

Nel giorno 11 corr. dicembre ore 12 meridiane presso il Comune di Legnago sarà tenuta una privata licitazione a schede segrete per l'appalto al miglior offerente.

a) Della riscossione dei tassi di consumo Governativi e sopratasse Comunali sul dato di annue Lire 43.000,00 (quarantatremille).

b) Della riscossione delle Tasse Comunali limitatamente alle farine, pane e paste sul dato di annue Lire 3000,00 (cinquemille).

I relativi capitoli sono ostensibili presso il detto Municipio, libero a chiunque anche non invitato di presentarsi ad offrire purché abbia eseguito il deposito del decimo del dato della licitazione, presso la Segreteria Municipale. 3-338

La Lingua Francese

Imparata senza maestro IN 25 LEZIONI - 3. EDIZIONE. Metodo affatto nuovo per gli italiani, essenzialmente pratico, e tale che forza l'allievo ad essere, per così dire, il Maestro di se stesso. Questo metodo è utilissimo in particolar modo agli Ecclesiastici, Impiegati, Commessi, Militari, Negozianti, ecc., ecc., che non possono più frequentare le scuole. Chi lo studia con diligenza potrà in capo a sei mesi parlare e scrivere la lingua francese. L'intera opera è spedita immediatamente per posta, franca e raccomandata a chi invia Voglia Postale di lire 8, alla Ditta fratelli Asinari e Caviglione a Torino. 3-812

FOSFATO DI FERRO

di LERAS, Farmacista, dottore in scienze

Non v'ha medicamento ferruginoso così commendevole come il Fosfato di Ferro, perciò tutte le sommità mediche del mondo intero lo hanno adottato con una premura senza esempio negli annali della scienza. « I pallidi colori, « i mali di stomaco, le digestioni penose, l'anemia, le convalescenze difficili, « le perdite bianche e l'irregolarità di mestruazione, l'età critica nelle Donne, « le febbri perniciose, l'impovertimento del sangue, i temperamenti linfatici » sono rapidamente guariti mediante questo eccellente composto, riconosciuto come il « conservatore per eccellenza della sanità, e dichiarato negli Ospedali e dalle Accademie superiore a tutti i ferruginosi conosciuti poiché è il solo che convenga agli stomaci delicati, il solo che non provochi stitichezza ed il solo che non annerisca i denti.

Deposito in Padova Farmacia CORNELIO all'Angelo, e nelle principali Farmacie d'Italia. 82 8-1

Sciropo Laroze

DI SCORZE D'ARANCIO AMARE TONICO, ANTINERVO

Da più di quarant'anni lo Sciropo Laroze è ordinato con successo da tutti i medici per guarire le GASTRITI, GASTRALGIE, DOLORI e CRAMPI DI STOMACO, COSTIPAZIONI ostinate, per facilitare la digestione ed in conclusione, per regolarizzare tutte le funzioni addominali.

Dentifrici Laroze

Sotto forma d'Elixir, di Polvere e di Oppiato i Dentifrici Laroze sono i preservativi più sicuri dei MALI DEI DENTI, del GONFIAMENTO DELLE GENGIVE e delle NEURALGIE DENTARIE. Essi sono universalmente impiegati per le cure giornaliere della bocca.

Fabbrica e spedizione da J.-P. LAROZE e C^o, 2, rue des Lions-N-Paul, a Parigi.

DEPOSITI. Padova: Savi già Deggiato, Cornelio, Pianeri e Mauro.

SI TROVA NELLE MEDESIME FARMACIE:

Sciropo sedativo di scorze d'arancio amaro al Bromuro di potassio. Sciropo ferruginoso di scorze d'arancio e di quassia amara all' Ioduro di ferro. Sciropo depurativo di scorze d'arancio amaro all' Ioduro di potassio.

ORARIO FERROVIE DELL'ALTA ITALIA attivato il 10 giugno 1875.

Table with 4 columns: Corso, Partenze da, Arrivi a, and specific route details for Padova per Venezia, Padova per Verona, Padova per Bologna, and Mestre per Udine.

LA NUOVA PUBBLICAZIONE Psiche Sonetti inediti di G. Prati Un vol. in 12° di pag. 560. - Lire 25

TESTI UNIVERSITARI DALLA PREMIATA TIPOGRAFIA F. SACCHETTO IN PADOVA. List of books including Bellavite, Cornewal Lewis, Favaro, Keller, Montanari, Rosanelli, Rossetti, Saccardo, Santini, Schupfer, Tolomei, Turazza.

trovasi vendibile Il Regolamento Generale Universitario Cent. 60 - Padova Tip. Sacchetto, Ottobre 1875. - Cent. 60. REGOLAMENTO di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali ed il REGOLAMENTO per le Regie Scuole d'Applicazione Cent. 60. Idem della Facoltà di Giurisprudenza, Idem per la Facoltà di Medicina e Chirurgia, Idem della Facoltà di Lettere e Filosofia.